

CALCIO

IL PERSONAGGIO. Lex mediano del Real Madrid, costretto per gravi problemi cardiaci ad appendere le scarpette al chiodo, ora allena l'Under 15 delle «merengues»

Ruben De La Red, il campione di vita

I suoi piccoli «blancos» sono giunti secondi al 25° trofeo Ferroli di San Bonifacio e lui ha stupito tutti per l'umiltà e la compostezza

Riccardo Perandini

Toccare il cielo con un dito e ritrovarsi a terra un anno dopo, senza possibilità di riavvolgere il nastro. La storia di Ruben De La Red, tecnico dell'under 15 del Real Madrid giunta seconda alla venticinquesima edizione del trofeo Ferroli, ha stupito tutti.

Ruben, classe '85, era un campione. Uscito dalla cantera madrilenà, dove ora insegna l'arte ai ragazzini, era arrivato nella prima squadra dei «blancos» e in nazionale. Mediano metodista dal piede felice, a 23 anni aveva già vinto una Liga, una Supercoppa di Spagna e l'Europeo in Austria e Svizzera. Davanti a sé aveva una carriera intera. Invece, ha dovuto appendere le scarpe al chiodo.

Disturbi cardiaci, apparentemente superabili in un primo momento, si sono rivelati più gravi del previsto. I medici, preso atto della situazione, dopo numerosi accertamenti non hanno avuto dubbi: Ruben doveva fermarsi. L'agonismo rappresentava una minaccia troppo grande per il suo cuore debole. De La Red così ha dovuto rinunciare ai suoi sogni di calciatore, ma non al campo. S'è rimboccato

le maniche e ha studiato da allenatore. Al Ferroli ha stupito per umiltà e compostezza. Tra gli ex professionisti visti in panchina, era il più umano: mentre Cauet dell'Inter, Brocchi del Milan e Beghetto del Vicenza vivevano la partita con continue urla miste a proteste, De La Red non si è mai scomposto. Dirigeva la squadra con pochi consigli, mantenendo sempre un aplomb serio e cordiale con tutti, anche quando alcune decisioni arbitrali erano contro la sua squadra. Questo è il De La Red passato da San Bonifacio.

«Cerco di trasmettere ai ragazzi le emozioni che ho provato io - racconta Ruben - lavoro con i quindicenni perché è un'età importante, dove imparano a convivere con il grande sacrificio che devono affrontare. Io spero di essere un buon mentore per loro». Il suo Real Madrid, giunto secondo al Ferroli, ha saputo stupire con un gioco arioso e veloce, volto ad esaltare sia il collettivo che le individualità. Il segreto, svela Ruben, è tutto negli allenamenti. «In Spagna - spiega De La Red - a differenza che in Italia, insistiamo molto sulla tecnica individuale, sul dominio della palla, la velocità e la tattica intesa come movimento corale di gruppo con giocate di uno, massimo due tocchi. È questa filosofia di gioco che ci ha fatto grandi».

Ruben non ha rimpianti: ha accettato il destino ricostruendosi una nuova vita. Ma i ricordi non glieli toglie nessuno. «La vittoria nell'Europeo del 2008 è stata fondamentale per il Paese intero - conclude - eravamo in una fase di grande cambiamento sia come nazione che come nazionale. Lì è nata la grande Spagna che ha vinto tutto. Dei compagni, ricordo l'amicizia con Hierro, Raul e Borja Valero. L'allenatore cui ancora oggi mi ispiro è Michel Gonzales, oggi all'Olympiakos. Se oggi mi definiscono un buon tecnico, è anche per merito suo».



Ruben De La Red, ex mediano del Real Madrid ora allena gli Under 15

Calcio a 5 Libertas



Casablanca con i favori del pronostico

CENTRO PUPPI. Quattro squadre in evidenza al Centro Pupi di San Massimo, nel 33° campionato provinciale Libertas di calcio a 5. Rasa Casablanca, Augusta Verona, Sandrà e Alba hanno conquistato l'accesso alle semifinali. I favori del pronostico vanno alla Rasa Casablanca. Per il titolo di campione, in lizza Lichael e Massaoud Badr. Coppa Disciplina all'Evergreen, sconfitta ma campione di fair play

Memorial Savoia

Un trofeo dove vince l'entusiasmo

Oltre 200 giovani sono stati i grandi protagonisti della tredicesima edizione del 5° Memorial «Marco Savoia», Trofeo Red Graniti, svoltosi nel periodo pasquale. Incuranti della pioggia, i bambini si sono dati battaglia sui campi della Pigna di Sant'Ambrogio di Valpolicella. Vincitori assoluti della manifestazione, organizzata come di consueto dal Gsd Ambrosiana in collaborazione col Comitato Sant'Ambrogio in Festa, sono stati, nella categoria 2003, l'Ambrosiana che ha sconfitto 2-0 il Garda nella finalissima; nella categoria 2004 il Settimo 2013 che ha battuto il Cadavid per 3-1 e nei pulcini 2005-2006 il Negrar che ha sconfitto il Bussolengo 2-0. Le altre squadre partecipanti sono state l'Arbizzano, Pescantina, Cavaion, Pozzo, Cadavid femmine, Castelnuovo Sandrà, Virtus, Team Santa Lucia Golosine, Pieve San Floriano, Primavera, Juventina Valpantena, Villafranca e Borgo Primo Maggio.

Le giovani promesse hanno entusiasmato genitori, appassionati ed osservatori di squadre professionistiche, ricordando il compianto Marco Savoia, collaboratore delle pagine sportive de L'Arena, tifosissimo dell'Inter e supporter dell'Ambrosiana. «Anche quest'anno ha vinto l'entusiasmo di tutti i bambini al di là del risultato sportivo», afferma Gianluigi Pietropoli, presidente dell'Ambrosiana «segno che queste categorie avvicinano a un calcio puro, senza compromessi. Un bel modo di ricordare l'amico Marco Savoia».

E conclude: «Durante il torneo abbiamo raccolto fondi per un defibrillatore, strumento salva vita fondamentale che installeremo nell'impianto sportivo della Pigna». **M.U.**

Primavera

Le ragazzine gialloblù sfidano le big

Girone di ferro per le baby gialloblù di Agsm Verona nella fase nazionale del Campionato Primavera: le scaligere sono state inserite nel triangolare 3 assieme a Pordenone e Inter, due tra le maggiori pretendenti alla conquista dello Scudetto giovanile.

Sono 11 le squadre qualificate per la fase nazionale del campionato suddivise in tre triangolari ed un accoppiamento. Le quattro vincenti approderanno direttamente alle semifinali.

Le veronesi dovranno attendere la prima sfida tra Inter e Pordenone in programma domenica 11 maggio per conoscere il proprio calendario: in caso di vittoria delle lombarde le gialloblù si recheranno a Pordenone domenica 18 maggio e affronteranno l'Inter in via Sogare la successiva domenica 25 maggio.

In caso di pareggio o vittoria esterna delle friulane le gialloblù affronteranno prima l'Inter in via Sogare e concluderanno in trasferta a Pordenone. Tra le undici regine regionali figurano sei società della massima serie.

GIRONI E IL CALENDARIO. T1: Chieti - Napoli - Pink Sport Bari. T2: Jesina - Res Roma - Perugia. T3: Pordenone - Inter - Agsm Verona. A4: Torino - Molassana. Domenica 11 maggio alle 16: Torino - Molassana; Chieti - Pink Sport Bari; Res Roma - Jesina; Inter - Pordenone. Domenica 18 maggio alle 16: Seconda giornata triangolari e Molassana - Torino. Domenica 25 maggio 16: Terza giornata triangolari. Domenica 1 giugno: andata semifinali la vincente della T1 cibrì La vincente T2 e vincente T3 contro vincente A4. Domenica 8 giugno: Ritorno semifinali e sabato 14 giugno: finale in campo neutro.



Cerco di dare ai ragazzi le mie emozioni e spero di poter essere un buon mentore

RUBEN DE LA RED
MISTER REAL MADRID UNDER 15

TORNEI MSP. A contendersi il campionato provinciale sono Noi Team Banca, As Martiv, Trinacria e Corvinul Hunedoara

Si apre la sfida a quattro per il titolo

Al Trofeo Air Dolomiti gli Arditi battono la super favorita Sampierdarenese che retrocede così in A2

Ormai manca poco per conoscere la regina. Due partite di semifinale, poi l'ultima sfida decisiva: sono rimaste in 4 squadre a contendersi il titolo di campione provinciale di calcio a 5 Msp 2013-2014, con Noi Team Banca di Verona, As Martiv, Trinacria e Corvinul Hunedoara a giocarsi la vittoria finale. Non sono mancate le sorprese nei quarti di finale disputati al PalaOlimpia: la

prima sfida vedeva opposte Corvinul Hunedoara e Newipy, con il Corvinul in doppio vantaggio con Todorean e Molomfaneanu, Pinnisi a dimezzare le distanze e a tenere viva la gara. Il pareggio della Newipy porta la firma di Bottona prima che Georgescu e Molomfaneanu chiudessero i conti sul 5-2 definitivo.

Il secondo incontro tra Rizza C5 e Noi Team Banca Di Verona metteva di fronte due tra le squadre più forti del campionato: il Noi Team passa avanti con una doppietta di Zardini, il Rizza gioca ma non riesce a segnare e il Noi Team con Vi-

viani chiude in anticipo il match: c'è tempo per il gol della bandiera del Rizza prima del 4-1 definitivo ancora con Zardini. La terza partita era di quelle da non perdere, visto che si affrontavano le due formazioni che hanno vinto gli ultimi tre titoli provinciali consecutivi, la detentrici As Martiv e gli ex campioni della Dinamo Santa Clara: è Stepanek a portare in vantaggio la Martiv, la Dinamo pareggia con Cappiotti che poco dopo porta addirittura la sua squadra in vantaggio. Stepanek segna ancora e riporta il risultato in parità ma la Dinamo è stanca e si



Gli Arditi vittoriosi sulla favorita Sampierdarenese che retrocede in A2

arrende alle due reti di Sindayigaya per il 4-2 che manda l'As Martiv in semifinale.

L'ultimo quarto di finale era tra i campioni nazionali della Trinacria e la sorprendente

Route 66, con la gara mai messa in discussione già dopo il 3-0 iniziale: la Route prova ad opporsi con Bonucchi e Liber ma la Trinacria è troppo forte e vince per 8-3 grazie alle reti firmate dai vari Aalders, Bottini Gancitano e De Almeida.

Il Trofeo Air Dolomiti invece mette in palio la possibilità di giocare in A1 nella prossima stagione: anche qui i 4 quarti di finale non hanno affatto deluso le aspettative con gare piene di gol e di emozioni. Nella tensostruttura adiacente al PalaOlimpia i primi a scendere in campo sono il Sydney Pizzeria Mameli e l'AC '98: il Sidney scappa avanti, l'AC '98 ci prova ma alla fine deve arrendersi nel 4-3 finale con una bella trippletta per Vittoria. Sembrava senza storia la seconda sfida

con la Sampierdarenese favorita sugli Arditi ma i primi gol sono proprio di quest'ultimi con Giardino, il pareggio della Sampierdarenese arriva solo nella ripresa con Zolin e Diaz: nei supplementari non cambia niente e si va ai rigori, fatali per la Sampierdarenese che retrocede così in serie A2.

Al Centro Sportivo di San Floriano si sono incontrate invece Agriturismo Ca' Del Pea e Aran Irish Pub: c'è subito il triplice vantaggio per il Ca' Del Pea con Bellakhdim, mattatore con ben 6 reti della partita persa dall'Aran ma solo per 8-6. L'ultimo quarto era la sfida tra Asd I Butei e Bar Tifany, con i Butei al turno successivo dopo il successo per 3-1 su cui pesa la doppietta di Sanna. **OLM.**